

IL GIOCO PLASTICO DELL'ARCHITETTURA

IL QUARTIERE OPERAIO DI MAURIZIO SACRIPANTI

MARCO RUSSO Assegnista di Ricerca, DADI, UniCampania, Aversa, Italia. Nato a Napoli (1988) si laurea in Architettura nel 2012 con una Tesi sul recupero dei resti sommersi, con la quale ottiene il 1° premio al Concorso Archiprix 2013. Nel 2015, all'interno del Dottorato di Ricerca, conduce una ricerca sull'architettura danese in cemento armato e su E.C. Sørensen.

QUARTIERE OPERAIO MAURIZIO SACRIPANTI ITALSIDER HABITAT HOUSING

Nel 1964 Maurizio Sacripanti immagina un sistema di alloggi per gli operai della Italsider di Bagnoli (Napoli), in un'area collinare a Soccavo poco distante dalla nota fabbrica napoletana. Il "Progetto del quartiere Cynthia - Case operaie per i dipendenti delle industrie siderurgiche" rappresenta un importante contributo sul tema dei quartieri operai. In Campania sono state realizzate numerose sperimentazioni sul tema tra cui emerge il quartiere Olivetti di Pozzuoli, progettato da Luigi Cosenza con Pietro Porcinai e Marcello Nizzoli (1952-63), dal quale Sacripanti sembra riproporne lo schema planimetrico aperto e in fieri. Sacripanti immagina un modello abitativo che possa essere realizzato a un costo contenuto e offrire un alloggio moderno ispirato alla spazialità aperta e modulare degli anni Sessanta.